

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

PREFAZIO DELLE DOMENICHE DEL TEMPO ORDINARIO II

Il mistero della redenzione

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Nella sua misericordia per noi peccatori egli si è degnato di nascere dalla Vergine; morendo sulla croce, ci ha liberati dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha donato la vita immortale.

Per questo mistero di salvezza, con gli Angeli e gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, e con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'Inno della tua gloria:

oppure (per l'unità dei cristiani):

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. In lui ci ha portato alla conoscenza della tua verità affinché formassimo la Chiesa, suo corpo, nell'unità di una sola fede e di un solo Battesimo. Per mezzo di lui a tutti i popoli hai donato il tuo Santo Spirito, principio mirabile della varietà dei carismi e artefice di unità nell'amore: egli dimora nei tuoi figli di adozione e riempie e guida tutta la Chiesa.

E noi, uniti all'assemblea degli angeli e dei santi, cantiamo con gioia l'Inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo...

Mistero della fede.

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

17. PADRE NOSTRO

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di comunione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

Padre nostro...

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

18. RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non

guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Nello Spirito del Cristo risorto, scambiatevi il dono della pace.

19. FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

(l'ultima volta) ... dona a noi la pace.

20. COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

21. ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi.

oppure (per l'unità dei cristiani):

Uno solo è il pane, e noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti partecipiamo all'unico pane e all'unico calice.

(in piedi)

22. ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

oppure (per l'unità dei cristiani):

La partecipazione ai tuoi santi misteri, o Signore, come prefigura la nostra unione in te, così realizza l'unità nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

23. SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

La Messa è finita: andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Autorizzazione «E.P.I.» prot. n. 145/72/L - Concorda con l'originale - Ufficio Liturgico, Curia Vescovile TV - Direttore resp. Ferruccio Lucio Bonomo - Direzione e Redazione: Casa Tonolo, Via Longhin 7 - 31100 Treviso (TV) tel. 0422.576842 segreteria.pastorale@diocesitreviso.it - Stampa: L'Artegrafica srl (Casale sul Sile - TV)



È INIZIATO con domenica scorsa, festa del Battesimo di Gesù, il

"tempo ordinario" della liturgia, che ci accompagnerà in queste domeniche fino alla Quaresima. Le collete che oggi ci vengono presentate richiamano la comune vocazione di tutti gli uomini, chiamati a diventare popolo di Dio unito nel vincolo della pace per mezzo di Cristo, crocifisso e risorto. Il popolo della nuova alleanza ha infatti per condizione la dignità e la libertà dei figli di Dio, nel cuore dei quali dimora lo Spirito Santo come in un tempio,

e ha per legge il nuovo precetto di amare come lo stesso Cristo ci ha amati (Lumen Gentium, n. 9). Il dono del Battesimo che abbiamo ricevuto ci dona lo Spirito perché siamo fortificati nel nostro cammino di fede e "abilitati" a riconoscere la presenza di Dio nella creazione e nella storia come Colui che governa il cielo e la terra, a invocarlo come Padre, ad annunciare la buona notizia che è Cristo e il suo Vangelo.

«Informazioni Diocesane» n. 5, 18 gennaio 2026, iscritto al n. 827 Reg. Stampa c/o Tribunale di Treviso

3. ATTO PENITENZIALE

Umili e pentiti come il pubblico al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori.

(breve pausa di silenzio)

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Kýrie, eléison.

Christe, eléison.

Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

Christe, eléison.

Kýrie, eléison.

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani – 18-15 gennaio

Più che un semplice ideale, l'unità è un mandato divino, centrale per la nostra identità cristiana. Essa rappresenta l'essenza della chiamata della Chiesa, una chiamata a riflettere l'unità armoniosa della nostra vita in Cristo, pur nella nostra diversità. Questa unità divina è al centro della nostra missione ed è sostenuta dal profondo amore di Gesù Cristo, che ha posto davanti a noi uno scopo comune. Come afferma l'apostolo Paolo nella Lettera agli Efesini (4,4): «**Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati**». Questo versetto biblico, scelto per quest'anno, racchiude la profondità teologica dell'unità cristiana.

■ Si suggerisce uno dei formulari per l'unità dei cristiani. Di seguito, dopo le orazioni della domenica del Tempo ordinario, viene riportato il formulario A per l'unità dei cristiani (MRIP. 878).

RITI DI INTRODUZIONE

1. ANTIFONA D'INGRESSO

A te si prostrei tutta la terra, o Dio. A te canti inni, canti al tuo nome, o Altissimo.

oppure (per l'unità dei cristiani):

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.

2. SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

4. GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

5. ORAZIONE (O COLLETTA)

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

oppure:

O Padre, che per mezzo di Cristo, Agnello pasquale e luce delle genti, chiami tutti gli uomini a formare il popolo della nuova alleanza, conferma in noi la grazia del Battesimo, perché con la forza del tuo Spirito proclamiamo il lieto annuncio del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

oppure (per l'unità dei cristiani):

Dio creatore e Padre, che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità, guarda con bontà il gregge del tuo Figlio, perché quanti sono consacrati da un solo Battesimo formino una sola famiglia nel vincolo dell'amore e della vera fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

6. PRIMA LETTURA

«Ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza»

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (49,3-5-6)

Il Signore mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria».

Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

7. SALMO RESPONSORIALE (dal salmo 39)

Ecco, Signore, io vengo
per fare la tua volontà.

Ec - co, Si - gno - re, io ven - go per
fa - re la tu - a vo - lon - tà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.

**Ecco, Signore, io vengo
per fare la tua volontà.**

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

**Ecco, Signore, io vengo
per fare la tua volontà.**

«Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo».

**Ecco, Signore, io vengo
per fare la tua volontà.**

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai.

**Ecco, Signore, io vengo
per fare la tua volontà.**

8. SECONDA LETTURA

«Grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo»

DALLA PRIMA LETTERA (1,1-3)
DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sostene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

(in piedi)

9. CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio.

Alleluia.

10. VANGELO

«Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo»

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (1,29-34)
Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del

quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo».

E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

11. OMELIA

[Breve silenzio di raccoglimento e meditazione]

12. PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (*cis inchina*) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

13. PREGHIERA DEI FEDELI

Al Padre, che in Cristo ha portato la salvezza fino agli estremi confini della terra, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera: Conferma in noi la grazia del Battesimo.

– Per la Chiesa: non si stanchi di diffondere nel mondo la Parola del Vangelo, neppure di fronte all'indifferenza e alle incomprensioni. Preghiamo:

Conferma in noi la grazia del Battesimo.

– Per il mondo: l'anelito e il grido di pace dei popoli trovino ascolto nelle scelte dei governanti delle nazioni e nel cuore di ciascuno di noi,

diventando preghiera incessante e fiduciosa.

Preghiamo:

Conferma in noi la grazia del Battesimo.

– Per tutti quelli che, in ogni luogo, invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo: la forza dello Spirito suscita in ciascuno il desiderio di pregare per l'unità e di cercare strade percorribili di dialogo e di riconciliazione. Preghiamo:

Conferma in noi la grazia del Battesimo.

– Per tutti noi, che celebriamo questa Eucaristia: risveglia in noi la consapevolezza di essere tuo popolo, perché, superando rivalità e invidie, possiamo mettere in atto gesti concreti di accoglienza e di perdono. Preghiamo:

Conferma in noi la grazia del Battesimo.

Ascolta, o Padre, le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per Cristo, nostro Signore.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

14. PREPARAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).

Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il sacrificio della Chiesa, in questa sosta che la rinfranca nel suo cammino verso la patria del cielo, sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

(in piedi)

15. ORAZIONE SULLE OFFERTE

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

oppure (per l'unità dei cristiani):

O Padre, che nell'unico sacrificio del tuo Figlio ti sei acquistato un popolo di adozione, concedi e custodisci sempre nella tua Chiesa i doni dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

16. PREGHIERA EUCHARISTICA

(Si suggerisce la Preghiera eucaristica II)

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.